



COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE “TIFERNO INSIEME”

Al Presidente del Consiglio Comunale di Città di Castello
Al Sindaco del Comune di Città di Castello

LORO SEDI

Oggetto: interpellanza sul rimborso TARI a favore di nuclei familiari a basso reddito e sulle previsioni circa la Tariffa puntuale

Il sottoscritto consigliere comunale,

PREMESSO

- che, come segnalato dai servizi sociali, il disagio sociale trova soprattutto riscontro nei casi di famiglie a basso reddito con minori a carico che si trovano in difficoltà nel pagamento delle varie utenze, con particolare riferimento ai tributi anche comunali quali la TARI
- che l'Amministrazione Comunale ha cercato di far fronte a questa situazione per mezzo della Deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 16/05/2016 “AGEVOLAZIONI SOCIALI IN FAVORE DI TITOLARI DI UTENZE DOMESTICHE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI (TARI) CHE VERSANO IN CONDIZIONI DI DISAGIO SOCIALE ED ECONOMICO” che definiva impegno finanziario e criteri per attuare un rimborso, anche parziale, della tariffa pagata dalle famiglie nell'anno precedente
- che tale Delibera con relativo impegno finanziario non è stata rinnovata nel 2017
- che con delibera n. 149 del 2018 tale impegno è stato rinnovato anche in seguito a specifica mozione del Consiglio Comunale

ATTESO

- che il Consiglio Comunale aveva chiesto di reintrodurre le agevolazioni sociali in favore di titolari di utenze domestiche del servizio di raccolta rifiuti (TARI) costituite da nuclei familiari a basso reddito sulla base di parametri ISEE, nelle modalità della Deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 16/05/2016 o in quelle che l'Amministrazione riterrà più opportune e funzionali comunque legate al vincolo familiare e al valore del calcolo ISEE
- che il Consiglio Comunale aveva chiesto altresì di individuare percorsi e modalità per rendere permanenti tali sgravi o aiuti alle famiglie anche per tramite di una modifica al “Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi”
- che il “vincolo familiare” con espresso riferimento alla presenza di figli non è citato in detta Delibera 149/2018
- che non si è proceduto a regolamentare in modo permanente detti sgravi

CONSIDERATO

- che nel “Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi” sono già presenti riduzioni e agevolazioni (Titolo III) che riguardano varie situazioni sociali ed economiche

A
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO A00: Comune di Città di Castello "Riproduzione Cartacea Documento Elettronico" Protocollo N. 0033630/2018 del 02/08/2018 "Class.: 2.3 «CONSIGLIO» Documento Principale



COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE “TIFERNO INSIEME”

- che con la delibera 149/2018 si potrebbe ingenerare la situazione per la quale in alcuni casi contributi e agevolazioni si potrebbero sommare
- che appare eticamente giusto ed economicamente opportuno che una particolare attenzione venga posta nei confronti di famiglie che, in considerazione del basso potenziale economico e della numerosità del nucleo, possono incontrare maggiori difficoltà per far fronte al pagamento del servizio
- che con la possibile introduzione della Tariffa Puntuale, che si basa sul principio che chi più produce immondizia (e meno differenza) più paga, la situazione tariffaria delle famiglie con figli tendenzialmente si potrebbe appesantire

INTERPELLANO LA GIUNTA

1. **per sapere quali sono state le motivazioni della Giunta nell’adottare la Delibera 149/2018 senza la discriminante dei figli minori a carico**
2. **per sapere se la Giunta intende introdurre la Tariffazione Puntuale della TARI e in quale modalità**
3. **per sapere in caso di introduzione della TARIP la Giunta intenda intraprendere delle iniziative per mitigare l’impatto tariffario sulle famiglie**

Città di Castello, 30 luglio 2018

I Consiglieri comunali
Nicola Morini e Vittorio Vincenti